



COMUNE DI LACONI

Provincia di Oristano

**Deliberazione copia del Consiglio Comunale
N° 28 del 09/06/2021**

Proposta Deliberazione n. 32 del 04/06/2021

Oggetto: Discussione e iniziativa per "Sa Die de Sa Sardigna", festa del popolo sardo e giornata commemorativa del 28.04.1794.

L'anno duemilaventuno, il giorno nove del mese di giugno alle ore 17:30 nel Comune di Laconi, Casa comunale. Convocato con appositi avvisi scritti da parte del Presidente Dott. Argiolas Salvatore a norma del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, e dell'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio, e notificati ai sensi di legge e di regolamento dal messo comunale, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei signori:

ARGIOLAS SALVATORE	P	SERRA LIVIO	P
DEIDDA MARIA IGNAZIA	P	SULIS BARBARA	P
MARINI GIOVANNI	P		
MEREU MANUELA	A		
FULGHESU SALVATORE	P		
COSEDDU GIUSEPPE	P		
DORE NICOLETTA	P		
MELIS VITTORIO	P		
MELOSU GIULIO	P		
CORONGIU SIMONA	P		
FULGHESU FAUSTO	P		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 1

Consiglieri assegnati al Comune N. 12 oltre il Sindaco, totale 13.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Antonella Melis.

Il Sindaco Dott. Salvatore Argiolas assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta pervenuta al prot. 2443 del 22.04.2021 con la quale il gruppo consiliare "Per Laconi - lista civica" ha richiesto, ai sensi dell'art. 13 commi 2-3-4 del vigente Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale l'inserimento di un punto all'Ordine del giorno della prima seduta successiva del Consiglio Comunale, avente ad oggetto una proposta di discussione ed iniziativa per "Sa Die de Sa Sardigna", festa del popolo sardo e giornata commemorativa del 28.04.1794";

Premesso che:

- con la Legge Regionale n° 44 del 14 settembre 1993 il Consiglio Regionale della Sardegna ha istituito "Sa Die de SA Sardigna", festa del popolo sardo che ricorda, il 28 aprile di ogni anno, la cacciata dei piemontesi dalla città di Cagliari e dal resto della Sardegna, avvenuta il 8 Aprile 1794;

Considerato che:

- la proclamazione di "Sa Die de Sa Sardigna" trova fondamento nei seguenti fatti storici:
 - Tra la fine del 1792 e l'inizio del 1793, i sardi respinsero il tentativo di invasione operato dalle truppe della Francia rivoluzionaria. Protagoniste di questi eventi furono le milizie organizzate dagli Stamenti sardi, mentre il vicerè sabauda Vincenzo Balbiano e il suo apparato di governo si dimostrarono passivi ed inefficienti;
 - I sardi chiesero di conseguenza il diritto di esercitare le prerogative dell'autogoverno, negate per l'intero secolo dal dominio dei Savoia. A questo fine, gli Stamenti inviarono a Torino, presso la corte del re Vittorio Amedeo II, sei loro rappresentanti, domandando:
 1. di poter riunire nuovamente gli Stamenti stessi;
 2. di riconfermare gli antichi privilegi del regno sardo;
 3. di riservare ai sardi tutti gli impieghi civili e militari del vicereame;
 4. di creare a Torino un ministero speciale per gli affari dell'isola;
 5. d'istituire a Cagliari un Consiglio di Stato;
- le richieste furono integralmente respinte da re Vittorio Amedeo II. Tale rifiuto provocò l'inasprimento degli animi e un'ostilità crescente verso il dominio di Torino, culminato a Cagliari il 28 Aprile 1794 nella cacciata dei piemontesi, condotti all'imbarco e obbligati a lasciare la Sardegna;
- il governo dell'isola venne preso nei mesi successivi dalla Reale Udienza e i sardi in sostanza si resero indipendenti dalla corte del vicerè sabauda;
- la rivolta si diffuse anche nelle campagne, in subbuglio per le difficili condizioni in cui vivevano i loro abitanti. I contadini si ribellarono ai nobili, che possedevano la maggior parte delle terre e imponevano agli agricoltori ingenti tasse. I contadini occuparono i campi, coltivandoli per sé;
- con il passare del tempo i rivoltosi si divisero:
 1. la frazione moderata non voleva rovesciare il sistema feudale e chiedeva solo più potere e più libertà nel governare l'isola;
 2. la frazione più avanzata voleva portare in Sardegna tutte le novità della Rivoluzione francese, compresa la fine del potere dei nobili sui contadini;
- protagonista degli eventi sardi divenne Giovanni Maria Angioy (1751-1808), possidente e giudice della Reale Udienza. Egli fu incaricato dai piemontesi di pacificare l'isola, ma si schierò presto con la fazione più avanzata della rivolta. Questa scelta ebbe l'appoggio del popolo ma lo mise contro i nobili e gli esponenti più moderati della borghesia cittadina;

- nel giugno 1796, mentre con i suoi uomini marciava verso Cagliari, fu affrontato e disperso dai piemontesi e dalle milizie dei feudatari sardi. Terminò così bruscamente quello che è passato alla storia come “triennio rivoluzionario sardo”;
- Angioy fu costretto a fuggire e morì esule in Francia. Quasi tutti i rivoluzionari sardi vennero arrestati e condannati a morte. I Savoia tornarono a governare la Sardegna con potere assoluto e schiacciarono con la forza ogni altro tentativo di ribellione sorto negli anni successivi all’avventura angioyana;

Ritenuto che:

- pur in un quadro storico e politico profondamente cambiato rispetto a quello in cui maturarono gli eventi del “triennio rivoluzionario sardo”, sia vivo ancora oggi il bisogno e il desiderio di affermare il potere di autogoverno dei sardi;
- che questo potere è stato in parte concesso dallo Stato Italiano e acquisito dai sardi con lo “Statuto Speciale per la Sardegna”, emanato con la Legge Costituzionale n° 3 del 26 Febbraio 1948, nell’ambito della nascita della Repubblica Italiana;
- che la realizzazione di questo potere è ancora parziale e che continuamente si frappongono ostacoli sia al pieno compimento dello “Statuto” sia al passaggio a più forti e complete forme di autogoverno dei sardi;

Verificato che:

- da oltre vent’anni a questa parte “Sa Die de Sa Sardigna” viene puntualmente rilanciata dalla Regione Autonoma della Sardegna e che la sua valorizzazione rientra in pieno nelle competenze e nei doveri degli Enti Locali, e dunque anche di questo Consiglio Comunale;

Ritenuto che il Consiglio Comunale di Laconi debba impegnarsi:

- a discutere degli eventi storici del “triennio rivoluzionario sardo” e delle motivazioni per le quali, in accordo con la Legge Regionale n° 44 del 14 Settembre 1993, ha oggi pieno senso celebrare “Sa Die de Sa Sardigna”;
- a celebrare “Sa Die de Sa Sardigna” anche nel comune di Laconi, promuovendo ogni iniziativa utile volta a fare memoria degli eventi rivoluzionari degli anni 1794- 96;
- a premere in ogni modo possibile sul Consiglio Regionale della Sardegna perché “Sa Die de Sa Sardigna” trovi sempre più vasta e completa applicazione sul territorio dell’isola, ad esempio con l’opportuna chiusura degli uffici pubblici;

Accertato che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura di atto politico e di indirizzo che non comporta impegni di spesa;

Presenti e Votanti n. 12

Assenti n. 1 (Manuela Mereu)

Voti favorevoli 12, **contrari** 0, **astenuiti** 0

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

il Consiglio Comunale di Laconi si impegna:

- a discutere degli eventi storici del “triennio rivoluzionario sardo” e delle motivazioni per le quali, in accordo con la Legge Regionale n° 44 del 14 Settembre 1993, ha oggi pieno senso celebrare “Sa Die de Sa Sardigna”;
- a celebrare “Sa Die de Sa Sardigna” anche nel comune di Laconi, promuovendo ogni iniziativa utile volta a fare memoria degli eventi rivoluzionari degli anni 1794- 96;
- a premere in ogni modo possibile sul Consiglio Regionale della Sardegna perché “Sa Die de Sa Sardigna” trovi sempre più vasta e completa applicazione sul territorio dell’isola, ad esempio con l’opportuna chiusura degli uffici pubblici.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.TO Dott. Salvatore Argiolas

Il Vicesegretario Comunale
F.TO Dott.Ssa Antonella Melis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata in data 14/06/2021 la pubblicazione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi.

Laconi, 14-06-21

Il Vice Segretario Comunale
F.TO Dott.Ssa Antonella Melis

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Laconi, 14-06-21

Il Vice Segretario Comunale
F.TO DOTT.SSA ANTONELLA MELIS